

Codice A1705B

D.D. 20 dicembre 2022, n. 1042

**Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Affidamento diretto a Ires Piemonte delle attività di valutazione del PSR - annualità 2023-2024. Impegno di spesa di euro 369.689,28 sul capitolo 123842/23 e di euro 369.689,28 sul capitolo 123842/24. Accertamento di euro 369.689,28 sul capitolo 37246/23 e di euro 369.689,28 sul capitolo 37246/24. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, 2024. CUP...**



**ATTO DD 1042/A1705B/2022**

**DEL 20/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile**

**OGGETTO:** Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Affidamento diretto a Ires Piemonte delle attività di valutazione del PSR – annualità 2023-2024. Impegno di spesa di euro 369.689,28 sul capitolo 123842/23 e di euro 369.689,28 sul capitolo 123842/24. Accertamento di euro 369.689,28 sul capitolo 37246/23 e di euro 369.689,28 sul capitolo 37246/24. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, 2024. CUP J61E15001040009

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015 e le successive modifiche, che stabilisce che per l'attuazione del PSR sono previste attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del PSR, finanziate a titolo di assistenza tecnica con interventi per la gestione e il controllo del PSR, per il monitoraggio e la valutazione del PSR, per informazione sul PSR, per la riduzione dell'onere burocratico amministrativo, per la creazione di reti di conoscenza e per la rete rurale nazionale.

Considerato che tali attività, descritte in dettaglio nel PSR 2014-2022, al capitolo 15.6 “Descrizione dell’impiego dell’assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all’informazione e al controllo del PSR e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione”, prevedono che la Regione Piemonte agisca direttamente con iniziative a titolarità regionale;

Con la DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi, poi modificati con DGR n. 28-4179 del 26 novembre 2021;

Con la stessa DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all’Autorità di gestione del PSR (Direzione Agricoltura) il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l’assunzione di tutti gli atti necessari all’attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del Settore competente.

Con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative” la Giunta regionale ha recepito il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020.

Visto l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della politica agricola comune (PAC) che prevede per il periodo 2014-2020 un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera PAC, che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013 in particolare per lo sviluppo rurale.

Visto l'art 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” che prevede che la valutazione dei PSR 2014-2020 debba essere realizzata da soggetti interni o esterni all'amministrazione, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di gestione dei PSR (AdG) e che queste ultime abbiano la responsabilità di garantire lo svolgimento delle valutazioni e l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari.

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022. L'art. 1 stabilisce che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che, per ottenere tale proroga, è necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

Dato atto che il PSR 2014-2020, ora 2014-2022, della Regione Piemonte, è stato modificato con Decisione della Commissione europea C(2022) 5585 del 27 luglio 2022, recepita con DGR n. 29-5606 del 12 settembre 2022.

Considerato che:

- la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3; ha definito una “Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12”;
- l'IRES Piemonte è Ente regionale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione, e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;
- fra i compiti istituzionali dell'IRES Piemonte rientrano la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di un'attività permanente di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;
- oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all'art. 3 della citata L.R. 43/1991 e s.m.i., l'IRES Piemonte svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della citata L.R. 43/1991 e s.m.i.).

Preso atto che, per perseguire le finalità stabilite dalla citata L.R. 43/1991 e s.m.i. e dagli atti di indirizzo adottati dalla Regione, quest'ultima può procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dell'IRES Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente, secondo il regime dell'*in house providing*;

Considerato che il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto *in house* senza ricorso al mercato;

Visto in particolare:

- l'art. 5 comma 1 lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i., secondo cui un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- l'art. 192 comma 1 secondo cui "*E' istituito presso l'ANAC... l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto*".
- l'art. 192 comma 2 secondo cui "*Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

Visto l'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte (approvato con Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005, n. 1), che stabilisce che spettano alla Regione le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sugli enti costituiti con legge allo scopo di gestire servizi di rilievo regionale e di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dai documenti di programmazione;

Vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 30 gennaio 2019, n. 66, che inserisce IRES Piemonte nell'elenco degli organismi *in house* affidatari verso cui la Regione Piemonte può operare mediante affidamenti diretti.

Vista la DGR n. 1-4172 del 14 novembre 2016 con la quale sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, nel rispetto del citato art. 5 del d.lgs. 50/2016, e a integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.

Considerato che, nei precedenti periodi di programmazione dei Fondi europei, la Regione Piemonte ha già utilizzato con successo la strada della valutazione interna (IRES Piemonte e NUVAL regionale), in particolare per la valutazione del Programma di sviluppo rurale, e che la scelta di un valutatore interno (incluso l'affidamento a un ente *in-house*) presenta per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento dei dati e delle informazioni grazie alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso l'Osservatorio rurale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche, maturata nei

precedenti periodi di programmazione dei fondi europei;

- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il *know-how* dell'Amministrazione, facilitando apprendimento interno e *capacity building*.

Considerato inoltre che con DGR n. 22-4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando l'IRES Piemonte quale soggetto idoneo a effettuare la valutazione, dando mandato ai Direttori competenti di:

- precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- acquisire da IRES Piemonte un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'IRES Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del NUVAL della Regione Piemonte;
- definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei regolamenti europei inerenti ai Fondi strutturali e di investimento europei.

Ritenuto, pertanto, che IRES Piemonte, funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, nel rispetto dell'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sia in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione ai predetti Piani di valutazione, e in particolare del Piano di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte riportato nella sezione 9 del PSR medesimo;

considerato inoltre che per rispettare gli obblighi in materia di valutazione previsti dall'Unione europea è necessario procedere all'affidamento all'IRES dei servizi connessi alla valutazione del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

preso atto che ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Autorità di gestione del PSR ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione del PSR.

Considerato che:

- nel quadro di incontri con IRES Piemonte, la Direzione Agricoltura e cibo ha precisato i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di valutazione del PSR, e con nota prot. n. 22611 del 30 settembre 2022 ha richiesto la formalizzazione del Piano di attività 2023-2024 relativo ai servizi di valutazione del PSR;
- l'IRES Piemonte con nota prot. 25360 del 25 ottobre 2022 ha trasmesso una proposta di Piano delle attività di valutazione del PSR per il periodo 2023-2024 con i relativi costi, agli atti del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;
- il Nuval Piemonte, nella seduta del 6 dicembre 2022, ha espresso parere favorevole sulla congruità dei costi del servizio di valutazione offerto dall'IRES Piemonte.
- Vista la determinazione dirigenziale n. 961 del 23.12.2020 con la quale, fra l'altro:
  - a. è stato approvato il Piano di attività dell'IRES Piemonte per gli anni 2021 e 2022 relativo alla valutazione del PSR 2014-2022;
  - b. è stata affidata all'IRES Piemonte la realizzazione delle attività di valutazione relative agli anni 2021 e 2022 dettagliate nel Piano di attività di cui alla lettera precedente.;
  - c. è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne

parte integrante e sostanziale.

Vista la convenzione prot. n. 118/A17 del 4 gennaio 2021 stipulata tra Ires e Regione Piemonte per le attività di interesse nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, ed in particolare l'art. 8 comma 2, secondo cui la convenzione è prorogabile di 2 anni previo accordo tra le parti.

Vista la determinazione dirigenziale n. 435 del 21.05.2021 con la quale viene approvato un nuovo piano di attività di valutazione del PSR 2014-2022, con l'inserimento di ulteriori attività di analisi preliminari di valutazione dello scenario montano e forestale per il periodo 2021-2022 del PSR 2014-2022.

Vista la determinazione dirigenziale n. 852 del 24/10/2022 con la quale è stata effettuata una programmazione pluriennale degli interventi 2022-2024 del PSR 2014-2022, tra i quali è compreso l'incarico al valutatore indipendente per lo svolgimento delle attività di valutazione del PSR 2014-2022.

Ritenuto pertanto di:

- approvare il Piano di attività di IRES Piemonte relativamente agli anni 2023 e 2024, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- prorogare la convenzione prot. n. 118 del 4 gennaio 2021 per ulteriori due anni, fino al 31 dicembre 2024;
- affidare all'IRES Piemonte le attività di valutazione del PSR relativamente agli anni 2023 e 2024 sulla base del Piano di attività e della convenzione di cui sopra.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Preso atto che l'articolo 39 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al d.lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Vista la comunicazione prot. n. 11249/2022/A1700A del 5 maggio 2022 con la quale il Direttore dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale ed agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa sul capitolo di spesa n. 123842/2023 e 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla Legge regionale n. 6/2022.

Stabilito che la spesa di 739.378,56 euro IVA inclusa per la realizzazione del Piano di attività di valutazione del PSR - annualità 2023 e 2024 trova copertura finanziaria:

- per euro 369.689,28 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- per euro 369.689,28 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Ritenuto pertanto di impegnare in favore di IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – Via Nizza 18, 10125 Torino - P.Iva 04328830015 (cod. benef. 59110):

- euro 369.689,28 (di cui euro 66.665,28 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 369.689,28.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- euro 369.689,28 (di cui euro 66.665,28 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 – Programma 03) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2024 euro 369.689,28.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

per la realizzazione del Piano di attività di valutazione del PSR - annualità 2023 e 2024.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2023 e 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) per l’assistenza tecnica del PSR 2014-2022 saranno rendicontate all’Unione europea dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Arpea) che provvede al rimborso degli oneri per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2022.

Stabilito che la liquidazione di euro 369.689,28 sul capitolo di spesa 123842/2023 e di euro 369.689,28 sul capitolo di spesa 123842/2024 in favore in favore di IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – Via Nizza 18, 10125 Torino - P.Iva 04328830015, saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2023 e 2024 a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Ritenuto pertanto di accertare:

- euro 369.689,28 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

- euro 369.689,28 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2024 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di

sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'Ires Piemonte non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto ente *in-house*;

considerato che, conformemente all'art. 11 della legge 3/2003, che prevede l'obbligatorietà del codice CUP per i progetti d'investimento pubblico, e all'art. 28 della legge 289/2002, che prevede l'obbligatorietà della codificazione della spesa pubblica, il CUP ", il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009.

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- vista la legge 120/2020 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2;
- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la DGR 15-4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396";

- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- vista la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- vista la Legge regionale 2 agosto 2022 n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024";
- vista la D.G.R. n. 73-5527 del 3/08/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- vista la legge regionale del 18/11/2022 n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la DGR n. 89 - 6082 del 24/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- visto il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espone in premessa:

- a. di approvare il Piano di attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 presentato da Ires Piemonte con nota prot. n. 25360 del 25 ottobre 2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- b. di affidare a Ires Piemonte l'attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024, dettagliate nel Piano di attività di cui alla lettera precedente;
- c. di prorogare la convenzione prot. n. 118 del 4 gennaio 2021 per ulteriori due anni, fino al 31

dicembre 2024;

d. di impegnare in favore di IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – Via Nizza 18, 10125 Torino - P.Iva 04328830015 (cod. benef. 59110):

- euro 369.689,28 (di cui euro 66.665,28 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 369.689,28.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- euro 369.689,28 (di cui euro 66.665,28 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 – Programma 03) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2024 euro 369.689,28.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

per la realizzazione del Piano di attività di valutazione del PSR - annualità 2023 e 2024.

e. di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2023 e 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) per l’assistenza tecnica del PSR 2014-2022 saranno rendicontate all’Unione europea dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Arpea) che provvede al rimborso degli oneri per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2022;

f. di stabilire che la liquidazione di euro 369.689,28 sul capitolo di spesa 123842/2023 e di euro 369.689,28 sul capitolo di spesa 123842/2024 in favore di IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – Via Nizza 18, 10125 Torino - P.Iva 04328830015, saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2023 e 2024 a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

g. di accertare:

- euro 369.689,28 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

- euro 369.689,28 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2024 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lettera b) e c. 2 e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – Via Nizza 18, 10125 Torino - P.Iva 04328830015

Importo: euro 739.378,56 IVA inclusa

Responsabile del procedimento: Anna Maria VALSANIA

Modalità individuazione beneficiario: procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

#### LA DIRIGENTE

(A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. IRES\_Piano\_2023-2024\_PSR\_proposta.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**Valutazione del PSR 2014-2022  
della Regione Piemonte**

**Piano di attività dell'IRES Piemonte  
per il periodo 2023-2024**

## 1. Introduzione

La DGR 22-4230 del 21 novembre 2016<sup>1</sup> prevede che l'IRES Piemonte svolga il ruolo di valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione Piemonte. L'articolazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, a loro volta articolati su base annua.

Il presente documento descrive le attività previste per il **biennio 2023-2024**.

Come dettagliato più avanti, il Programma è stato prolungato dalle autorità europee di un biennio, divenendo PSR 2014-2022; anche il percorso valutativo è stato esteso e terminerà nel 2026 con la realizzazione della valutazione finale (ex-post). Nel frattempo è stata avviata la programmazione del nuovo ciclo della PAC 2023-27. Il Piano di attività 2023-24 tiene conto di questi cambiamenti, in parte già presi in considerazione con il precedente Piano 2021-22.

### I criteri generali di impostazione del piano

Il riferimento principale per le attività che l'IRES dovrà svolgere nel biennio 2023-2024 continua ad essere il Piano di Valutazione del PSR 2014-2022 (cap. 9 del Programma), che riprende le azioni obbligatorie previste dalla regolamentazione comunitaria, alle quali propone di affiancare attività valutative supplementari.

Inoltre il Piano terrà conto del Disegno di valutazione del PSR 2014-2022, realizzato dall'IRES nel 2017 e recentemente aggiornato (maggio 2022) per tenere conto degli importanti cambiamenti intervenuti nel corso degli anni (estensione del PSR e del ciclo di valutazione, introduzione di nuove misure, rimodulazioni e modifiche).

Infine, la recente emanazione da parte della Commissione Europea del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022<sup>2</sup> permette di disporre di un quadro di riferimento generale per il percorso di valutazione del nuovo ciclo di programmazione 2023-27.

L'impostazione del piano di lavoro mantiene il principio, già fissato per i precedenti piani, di rendere l'attività valutativa continua e interattiva rispetto all'Autorità di Gestione del PSR e ai soggetti coinvolti nella governance della valutazione, dando concretezza al concetto di "valutazione in itinere", al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del PSR<sup>3</sup>.

Il piano 2023-24 deve considerare alcuni importanti fattori di cambiamento intervenuti nell'ultima fase del ciclo di programmazione:

- La decisione dell'UE di prolungare di un biennio (2021 e 2022) la programmazione della PAC del ciclo 2014-2020 (compreso il PSR) a causa del ritardo dell'approvazione della riforma

---

<sup>1</sup> DGR 22-4230 del 21.11.2016 - Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020.

<sup>2</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione.

<sup>3</sup> MIPAAF-RRN, *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020. Documento di indirizzo* (Maggio2016), cap. 1 e 2.

proposta dalla Commissione nel 2018 e della necessità di assicurare la massima coerenza tra la riforma stessa e il Green Deal Europeo. Tale cambiamento, come sopra citato, si riflette anche nel prolungamento del percorso valutativo del PSR 2014-22 sino al 2026;

- gli importanti mutamenti di scenario avvenuti a partire dal 2020, che hanno influenzato la fase attuativa negli ultimi anni del PSR: la pandemia ed i relativi strumenti di intervento straordinario tra cui la nuova Misura 21 del PSR e la predisposizione del meccanismo di supporto finanziario straordinario definito come New Generation EU (NGEU) ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); la fase di impennata inflazionistica e carenza di alcune materie prime avviata dalla ripresa economica nel 2021 e successivamente resa più acuta dalla crisi bellica tra Russia e Ucraina nel 2022, con importanti effetti sui costi produttivi, in particolare quelli legati all'energia, e conseguentemente sugli equilibri economici del sistema agroalimentare;
- l'approvazione del quadro regolamentare relativo al ciclo di programmazione della PAC 2023-27 che prevede l'impostazione di un Piano Strategico nazionale per la PAC (PSP 2023-27) che conterrà ed armonizzerà linee di intervento sia del Primo Pilastro della PAC (aiuti diretti, OCM) che del Secondo Pilastro (sviluppo rurale). Il PSP è impostato di concerto tra MIPAAF e Regioni, è previsto il termine del negoziato con la Commissione Europea entro il 2022 e l'avvio della fase attuativa nel 2023;
- la decisione nazionale di riconoscere le Regioni come Autorità di gestione per le misure di sviluppo rurale anche per il ciclo 2023-27, integrando il PSP con Complementi Strategici Regionali (CSR) la cui definizione richiede attività di natura valutativa che ne accompagnino la strutturazione, il percorso di confronto con il Partenariato e la successiva attuazione. Sarà inoltre necessario impostare un percorso di valutazione in itinere del CSR 2023-27, in armonia con quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 e tenuto conto delle decisioni che saranno prese a livello nazionale sul ruolo delle Regioni nell'ambito del percorso valutativo del PSP.

Nella definizione del Piano 2023-2024 si è pertanto tenuto conto dei fabbisogni innescati da questi importanti cambiamenti; inoltre si manterrà una specifica attenzione alle necessità espresse dal Settore Sviluppo della Montagna, già accolte con un aggiornamento del Piano 2021-22, per assicurare una specifica attenzione al tema delle misure a ricaduta territoriale nelle aree montane. Più in generale, sarà opportuno tenere conto delle complesse interazioni tra PSP, CSR ed il quadro programmatico complessivo della Regione Piemonte.

Al tempo stesso, dopo gli importanti mutamenti avvenuti negli ultimi anni, anche per il biennio 2023-24 permangono ancora – al momento di redazione di questo Piano – alcuni elementi di incertezza sulla reale tempistica di attuazione del PSP 2023-27 e sull'approvazione dei CSR, sul ruolo che le Regioni dovranno assumere all'interno del percorso attuativo e relativa valutazione (es. valutazioni intermedie, definizione di quesiti valutativi comuni, raccordo con la valutazione di altri Programmi finanziati dai europei). Inoltre non va trascurata la particolare volatilità dello scenario economico e geopolitico, che potrebbe nuovamente richiedere correttivi di rotta nel corso del ciclo di programmazione.

Pertanto, sulla base di tali considerazioni, il Piano di lavoro 2023-24 dovrà caratterizzarsi in modo prudentemente elastico, provvedendo all'occorrenza ad introdurre modifiche sulla base dell'evolversi dei fabbisogni, in stretto concerto con l'Autorità di gestione dello sviluppo rurale.

Il piano continuerà ad essere inserito nella programmazione di attività annuale e pluriennale dell'IRES all'interno del progetto Prospera, attivato negli scorsi anni dall'Istituto per rispondere alle esigenze di supporto alla Regione Piemonte per le politiche di sviluppo rurale.

### **I fabbisogni conoscitivi e di valutazione**

Sulla base dell'esperienza acquisita con il percorso di lavoro sin qui realizzato e tenendo conto dei fattori di cambiamento prima descritti, si possono definire le esigenze di conoscenza e di azione valutativa da soddisfare per il periodo 2023-24, sia con riferimento al PSR in atto che al percorso della nuova programmazione. Le esigenze sono raggruppate in ambiti - definiti anche in continuità con i piani precedenti - che saranno ulteriormente articolati nelle schede dedicate alle attività previste per ciascun anno.

**Analisi dello scenario agroalimentare e rurale.** Il percorso di lavoro degli anni precedenti ha sempre incluso una componente dedicata ad analizzare l'evoluzione dello scenario in cui opera il PSR del Piemonte. Tale analisi è intesa come un'azione propedeutica sia per un corretto inquadramento delle attività valutative *in itinere*, sia per raccogliere e sistematizzare gli elementi di conoscenza necessari per supportare modifiche della programmazione in corso e l'impostazione di quella successiva.

Dopo avere studiato nel corso del 2020 e del 2021 gli effetti del COVID-19 sul settore agroalimentare e sulle aree rurali, una particolare attenzione dovrà essere riservata all'evolversi del quadro economico caratterizzato dalle rapide impennate inflattive manifestatesi già dalla ripresa del 2021 e aggravatosi con la crisi energetica causata dalle tensioni geopolitiche, in particolare la guerra tra Russia e Ucraina, con importanti ripercussioni sugli equilibri economici generali e sul settore agroalimentare.

La disponibilità dei dati del Censimento dell'Agricoltura del 2020 offre l'opportunità di realizzare analisi dettagliate sull'evoluzione strutturale del settore, da impostare in collaborazione con la Direzione Agricoltura ed il CSI Piemonte, anche tenendo conto dell'utilità di disporre di elementi aggiornati per parametrare l'attuazione del CSR.

L'analisi dello scenario nel suo complesso continuerà ad essere finalizzata a supportare la Regione Piemonte nell'interazione con il MIPAAF e la Commissione Europea per la fase attuativa del Piano Strategico della PAC 2023-27 e relativi meccanismi di attuazione decentrata alle Regioni, con particolare riferimento al CSR. Inoltre sarà prestato supporto all'inserimento dei temi della PAC e dello sviluppo rurale nell'ambito del quadro di programmazione generale della Regione Piemonte.

Questa branca di attività sarà operativamente supportata dall'Osservatorio Rurale dell'IRES Piemonte e prevede anche la pubblicazione di un rapporto annuale (Piemonte Rurale) e la gestione del un sito internet [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it).

**Valutazione in itinere.** Le attività di valutazione previste dal Piano 2023-24 si articoleranno su più linee di lavoro, caratterizzate da finalità specifiche ma al tempo stesso in grado di dialogare tra loro dal punto di vista metodologico e di travaso di esperienza e risultati.

In primo luogo, è necessario fornire un supporto valutativo per la fase finale di impostazione del CSR e per l'avvio della fase attuativa, tenendo conto degli sviluppi che emergeranno dal negoziato sul PSP tra Commissione e MIPAAF (in corso al momento della redazione di questo Piano) e del confronto partenariale a scala locale, oltre ad eventuali approfondimenti utili per avviare la fase attuativa del PSP e del CSR.

Sempre a proposito del ciclo 2023-27 il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 prevede l'impostazione di un Disegno di valutazione del PSP entro il 2023. Così come avvenuto per l'impostazione del Piano, è presumibile che anche il Disegno di valutazione sarà impostato in forma collaborativa e coordinata tra MIPAAF e Regioni (un primo documento di indirizzo generale è stato

divulgato dalla RRN<sup>4</sup>). Pertanto si prevede un primo step di lavoro (2023) orientato a fornire supporto metodologico, in particolare volto a interagire con la RRN e il MIPAAF per la predisposizione del Disegno di valutazione e per comprendere e strutturare le azioni e gli strumenti che ciascuna Regione dovrà predisporre per alimentare la valutazione complessiva del PSP. Un secondo step di lavoro (2024) potrà prevedere la messa a punto di un Disegno di valutazione specifico per il CSR, all'interno del quale armonizzare le attività valutative comuni con quelle che emergeranno dalle esigenze proprie della Regione Piemonte. Tale tempistica si basa sullo stato di conoscenza al momento della predisposizione di questo piano di attività e potrebbe subire alcuni aggiustamenti man mano che prenderanno forma le indicazioni operative.

Inoltre, con il prolungamento dell'attuale ciclo di programmazione sino al 2022, in vista della valutazione finale fissata al 2026, è necessario dare continuità all'azione di valutazione *in itinere* del PSR 2014-2022; oltretutto tale attività può fornire elementi preziosi per supportare l'attuazione del CSR 2023-27. All'interno di questa linea rientra anche il percorso di approfondimento e supporto relativo ai progetti di comunicazione del PSR, avviato nel 2020.

Sulla base degli accordi intercorsi con il Settore Sviluppo della Montagna, in entrambe le linee di attività si terrà conto dell'esigenza di approfondimento valutativo relativa alle misure destinate ai territori montani e forestali, ivi compreso l'approccio CLLD, oltre che delle possibili sinergie relativa alla Strategia regionale per la montagna, grazie alla collaborazione interna all'IRES tra l'Area di ricerca Sviluppo rurale e sistema agroalimentare (alla quale fa capo il presente Piano di attività) e l'Area crescita sostenibile e sviluppo territoriale.

**Comunicazione della valutazione del PSR.** Anche nel piano 2023-24 sarà prestata adeguata attenzione alla comunicazione della valutazione, rivolgendosi alle diverse categorie di operatori ed ai cittadini, anche collaborando al Piano di comunicazione del PSR e attraverso la produzione di articoli ed altri materiali divulgativi, oltre che con l'organizzazione o partecipazione a seminari ed eventi rivolti al pubblico ed al partenariato. Sarà anche possibile predisporre brevi moduli formativi. Tra le attività incluse in questo insieme rientra infine il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA.

Si ricorda in proposito che nel 2020 è stato avviato, in stretta collaborazione con l'Autorità di gestione ed in risposta di una esigenza manifestata dalla Commissione, un percorso di valutazione della comunicazione del PSR. Tale percorso nel biennio 2023-24 sarà rafforzato ed articolato con riferimento ad alcuni progetti di particolare rilevanza e con una proiezione rivolta anche al ciclo di programmazione 2023-27.

### **La rete di valutazione**

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del PSR, l'IRES manterrà e rafforzerà il rapporto di collaborazione con i fondamentali attori tecnici del processo a livello locale (CSI Piemonte, IPLA spa e ARPEA), già sperimentato con successo nelle precedenti programmazioni e nel corso del periodo attuale. In proposito, IPLA e IRES potranno proporre congiuntamente innovazioni metodologiche per l'analisi dei dati provenienti dal monitoraggio ambientale, in un'ottica di integrazione a scala locale con le informazioni di carattere socioeconomico, mentre con CSI è in atto una fattiva collaborazione per migliorare la raccolta e la restituzione delle informazioni utili a fini valutativi e per proseguire nel percorso di valorizzazione delle basi dati di fonte amministrativa già ampiamente utilizzate per l'analisi di contesto del PSR 2014-22 e del CSR 2023-27. Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dalla disponibilità dei

---

<sup>4</sup> Rete Rurale Nazionale, La valutazione dei Piani PAC 2023-27 (dicembre 2021).

dati del Censimento dell'Agricoltura del 2020, con il progressivo rilascio da parte dell'ISTAT delle informazioni a scala regionale e comunale.

L'IRES manterrà e rafforzerà i contatti con le autorità europee e con i soggetti nazionali, in particolare per quanto concerne il confronto sugli aspetti metodologici della valutazione e la disseminazione dei risultati. In proposito, sono in essere rapporti continuativi con la Rete Rurale Nazionale, con il CREA-PB e con l'European Evaluation Helpdesk per lo sviluppo rurale, attraverso la partecipazione agli eventi seminariali (anche organizzati congiuntamente).

In proposito si ricorda che l'IRES Piemonte ha siglato nel 2019 un Accordo di collaborazione con il CREA-PB finalizzato alle attività di monitoraggio e valutazione del PSR, che faciliterà gli scambi metodologici tra i due Istituti; l'accordo sarà rinnovato.

Sempre nell'ottica di rafforzare i rapporti e gli scambi con le istituzioni del territorio, l'IRES Piemonte ha siglato nel febbraio 2021 un accordo triennale di collaborazione con il DIST del Politecnico di Torino, riguardante sia le attività di valutazione ambientale del PSR che quelle di ricerca sul tema del rapporto tra PAC e territorio, consentendo un'ottimizzazione delle risorse dedicate all'attività valutativa e lo scambio di competenze.

Uno sviluppo significativo del ruolo del valutatore è stata la predisposizione, a cura dell'IRES in collaborazione con l'Autorità di Gestione e i referenti della misura 19, di un percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL Leader, anche nell'ottica di mantenere un continuo scambio di informazioni con questi importanti attori del PSR; tale collaborazione sarà mantenuta nel periodo 2023-24.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre Aree di ricerca e le attività di Osservatorio gestite dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria (in proposito l'Istituto ha istituito una cabina di regia delle attività valutative per agevolare il confronto interno), così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

## **2. Elementi per la valutazione della congruità dei costi**

L'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un affidamento *in house*. Pertanto, i costi devono essere vagliati in termini di congruità rispetto alla situazione di mercato. A tal proposito è essenziale il contributo fornito dalla RRN attraverso un'indagine di mercato finalizzata alla determinazione dei prezzi relativi a servizi e prodotti, ai metodi e agli strumenti di valutazione. Gli esiti sono illustrati nell'allegato 2 del già citato documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020*.

L'approccio della RRN individua una serie di moduli di attività, rispetto ai quali è stato determinato un costo medio di mercato. Nell'impostare le schede che articolano il piano di lavoro, l'IRES Piemonte ha strutturato ciascuna attività sulla base dei moduli previsti dalla RRN, al fine di rendere agevole la comparazione dei costi. Si evidenzia inoltre che il costo di ciascun modulo calcolato dall'IRES include l'attività di coordinamento metodologico e organizzativo che la RRN considera separatamente.

Inoltre, analogamente a quanto effettuato per i Piani dei bienni precedenti, la formazione del costo di ciascun modulo tiene conto dell'utilizzo delle figure professionali e dei costi unitari così come stabiliti dalla Convenzione Consip S.p.A. (*Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto CIG 65214842D8*), servizio comparabile per analogia a quello oggetto dell'incarico (tabella seguente). Oltre alle tariffe

giornaliere sono computate spese generali e di amministrazione per una quota pari al 7% (*administrative overhead*).

Le figure professionali alle quali si farà riferimento per la quantificazione del costo IRES di ogni modulo sono: Capo Progetto, Specialista, Ricercatore/trice senior e Ricercatore/trice junior.

Dalle tabelle di raffronto predisposte per le annualità del piano di lavoro si evince che per ciascun modulo la quantificazione dell'IRES è inferiore rispetto ai valori riportati dalla RRN; inoltre il costo-giornata medio applicato dall'Istituto è più contenuto dei valori emersi sia dall'indagine della RRN sia dal bando Consip, sia considerando la media aritmetica delle tariffe giornaliere di IRES, sia calcolando il costo medio ponderato effettivo sulla base del budget 2023 e 2024 proposto.

Tutti i costi sono intesi IVA esclusa.

### **Tariffe giornaliere di riferimento**

<b>Convenzione Consip</b>	<b>Prestazioni principali</b>	<b>Figura professionale</b>	<b>Tariffa giornaliera (euro, IVA esclusa)</b>
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione	540,00
		Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell' esecuzione dell' affidamento	450,00
		Ricercatore/trice senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	350,00
		Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	230,00
		Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	400,00
Media aritmetica delle tariffe giornaliere			394,00
Media ponderata del costo effettivo medio a giornata come da preventivo 2023 e 2024			352,35

### **3. Le attività del 2023**

#### **Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)**

Nel 2023 l'attività dell'Osservatorio Rurale, in continuità con gli anni precedenti, svolgerà l'analisi dei fenomeni in corso nel settore agroalimentare e nei territori rurali del Piemonte, volta a fornire elementi conoscitivi utili all'implementazione della programmazione, al raccordo tra PAC ed altre politiche e strumenti di programmazione della Regione Piemonte e alla calibrazione delle analisi valutative, anche tenuto conto delle esigenze del Settore Sviluppo della Montagna e dell'implementazione da parte della Regione Piemonte della SRSvS.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione del quadro economico, in particolare le questioni legate alla crisi energetica, e delle sue conseguenze settoriali e territoriali. La progressiva disponibilità dei dati del Censimento dell'Agricoltura ad un dettaglio territoriale adeguato per lo svolgimento di analisi a scala regionale e locale potrà consentire approfondimenti sull'evoluzione strutturale del comparto, in accordo con la Direzione Agricoltura e in collaborazione con i partner interessati.

Analogamente agli anni scorsi è prevista la pubblicazione del rapporto Piemonte Rurale 2023 al quale si potranno aggiungere ulteriori rapporti focalizzati su temi richiesti dalla committenza. Inoltre sarà assicurato l'aggiornamento del sito [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it) per quanto riguarda i contenuti generati dall'attività di Osservatorio.

In termini di organizzazione del processo, si manterrà la consolidata formula basata su tre moduli di indagine basati su fonti secondarie (quadro economico e mercati, quadro territoriale, quadro di policy) integrati con un modulo di tipo qualitativo, che può anche comprendere le attività relative al raccordo tra PSP, CSR e le altre politiche regionali e relativi strumenti.

### **Attività di valutazione**

In questo ambito di attività il Piano di lavoro per il 2023 si basa su tre filoni:

- il supporto valutativo volto alla messa a punto finale alle prime fasi di attuazione del CSR 2023-37, a completamento del percorso già effettuato nel biennio 2021-22, in stretta relazione con i referenti nazionali;
- il primo step della definizione del Disegno di valutazione del ciclo di programmazione 2023-27, sulla base delle indicazioni fornite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475. Questo step prevede di fornire supporto metodologico e analitico nel dialogo tra Regione e, MIPAAF e RRN per l'impostazione del Disegno a scala nazionale e per definire le azioni conseguenti che la Regione dovrà svolgere per alimentare la valutazione in itinere del PSP,;
- le attività di valutazione della comunicazione del PSR con approfondimenti orientati a specifici progetti (azioni rivolte al mondo dell'istruzione, analisi di buone pratiche, etc.), rientranti nella valutazione in itinere del PSR 2014-2022, anche offendo supporto ai referenti regionali per la definizione del Piano di comunicazione del CSR 2023-27.

Questa impostazione si basa sull'avanzamento del percorso di implementazione del PSP e del CSR al momento della redazione del presente Piano di attività. Tuttavia, in base al principio di elasticità operativa che ha sempre caratterizzato il rapporto tra IRES e Autorità di gestione del PSR, sarà possibile procedere ad un aggiustamento in itinere del Piano sulla base del mutare delle esigenze e delle scadenze istituzionali.

Per le attività valutative, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, e tenuto conto dei parametri ricavabili dal già citato documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020* della RRN, si prevede per il 2024 un volume di lavoro pari 4 moduli di tipo quantitativo e 2 di tipo qualitativo. Per il primo step del disegno di valutazione si prevede un unico modulo dimensionato in misura proporzionale, sempre in relazione al documento RRN. Tale impostazione potrà comunque essere parzialmente modificata in base alle esigenze operative.

### **Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022**

Le attività di comunicazione, facendo seguito all'approccio adottato positivamente negli anni precedenti, prevedono due ambiti di attività: l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di

comunicazione della valutazione (compresa la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la produzione di sintesi non tecniche (articoli, news, presentazioni) per divulgare l'attività valutativa e di osservatorio; in questo ambito possono essere previsti anche brevi moduli formativi. Pur mantenendo l'autonomia del valutatore indipendente, si opererà in concerto con il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022. Sarà inoltre garantito il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA 2022 e l'aggiornamento del sito [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it) per quanto riguarda i contenuti legati alla valutazione del PSR.

***Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2023 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.***

***I costi indicati sono IVA esclusa.***

Attività 2023		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni capo progetto	Giorni specialista	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc. junior	Costo capo progetto	Costo specialista	Costo ricerc. senior	Costo ricerc. Junior	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare e dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto il cui oera il PSR/CSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2023	Piemonte Rurale entro novembre 2023; rapporti intermedi parziali in base ad accordi con AdG	5	10	20	40	2.700	4.000	7.000	9.200	1.603	<b>24.503</b>
	Cambiamenti dello scenario territoriale			5	10	20	40	2.700	4.000	7.000	9.200	1.603	<b>24.503</b>
	Cambiamenti del quadro di policy			5	10	20	30	2.700	4.000	7.000	6.900	1.442	<b>22.042</b>
	Interviste, azioni di raccordo tra PSR e altri strumenti e politiche			5	10	15	30	2.700	4.000	5.250	6.900	1.320	<b>20.170</b>
Attività di valutazione	Impostazione del Disegno di valutazione 2023-27, primo step (raccordo con livello nazionale)	Documentazione tecnica in base a indicazioni nazionali	Sulla base della tempistica nazionale	15	30	40	60	8.100	12.000	14.000	13.800	3.353	<b>51.253</b>
	Moduli di attività basati su fonti secondarie (4 moduli)	Analisi puntuali e rapporti tecnici	in base agli accordi con AdG e della tempistica nazionale	20	80	80	80	10.800	32.000	28.000	18.400	6.244	<b>95.444</b>
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)			15	20	30	40	8.100	8.000	10.500	9.200	2.506	<b>38.306</b>
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	in base agli accordi con AdG	5	6	15	15	2.700	2.400	5.250	3.450	966	<b>14.766</b>
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni		5	4	10	15	2.700	1.600	3.500	3.450	788	<b>12.038</b>
<b>TOTALE</b>				<b>80</b>	<b>180</b>	<b>250</b>	<b>350</b>	<b>43.200</b>	<b>72.000</b>	<b>87.500</b>	<b>80.500</b>	<b>19.824</b>	<b>303.024</b>

Attività 2023		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare e dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto il cui oera il PSR/CSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2023	24.503	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		24.503	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti del quadro di policy		22.042	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste, azioni di raccordo tra PSR e altri strumenti e politiche		20.170	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo	1	21.271	21.271
Attività di valutazione	Impostazione del Disegno di valutazione 2023-27, primo step (raccordo con livello nazionale)	Documentazione tecnica in base a indicazioni nazionali	51.253	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (impegno stimato pari al 50% rispetto alla redazione integrale del documento)	0,5	123.849	61.925
	Moduli di attività basati su fonti secondarie (4 moduli)	Analisi puntuali e rapporti tecnici	95.444	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	4	27.861	111.444
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)		38.306	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo	2	21.271	42.542
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	14.766	Organizzazione evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni	12.038	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
<b>TOTALE</b>			<b>303.024</b>				<b>352.986</b>

## **5. Le attività del 2024**

### **Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)**

Anche nel 2024 l'attività dell'Osservatorio Rurale, in continuità con gli anni precedenti, svolgerà l'analisi dei fenomeni in corso nel settore agroalimentare e nei territori rurali del Piemonte, volta a fornire elementi conoscitivi utili all'implementazione della programmazione, al raccordo tra PAC ed altre politiche e strumenti di programmazione della Regione Piemonte e alla calibrazione delle analisi valutative, anche tenuto conto delle esigenze del Settore Sviluppo della Montagna e dell'implementazione da parte della Regione Piemonte della SRSvS.

È prevista la pubblicazione del rapporto Piemonte Rurale 2024 al quale si potranno aggiungere ulteriori rapporti focalizzati su temi richiesti dalla committenza, anche in relazione ad elaborazioni ed approfondimenti legati ai dati censuari; inoltre sarà assicurato l'aggiornamento del sito [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it) per quanto riguarda i contenuti generati dall'attività di Osservatorio.

In termini di organizzazione del processo, si manterrà la consolidata formula basata su tre moduli di indagine basati su fonti secondarie (quadro economico e mercati, quadro territoriale, quadro di policy) integrati con un modulo di tipo qualitativo, che può anche comprendere le attività relative al raccordo tra PSP, CSR e le altre politiche regionali e relativi strumenti.

### **Attività valutative**

In questo ambito di attività anche il Piano di lavoro per il 2024 si baserà su tre filoni:

- il secondo step della definizione del Disegno di valutazione del ciclo di programmazione 2023-27 che, tenuto conto di quanto stabilito nel primo step in raccordo tra MIPAAF, RRN e Regione, prevede la messa a punto di un Disegno di valutazione specifico per il CSR, all'interno del quale armonizzare le attività valutative comuni con quelle che emergeranno dalle esigenze proprie della Regione Piemonte;
- attività valutative volte al supporto di attuazione del CSR 2023-37;
- attività di valutazione in itinere del PSR 2014-22, da implementare in vista della valutazione finale del Programma, utili anche alla messa a punto di quesiti valutativi, metodologie e indicatori per la valutazione del CSR 2023-27. In questo filone continuano ad essere comprese le attività dedicate alla valutazione della comunicazione del PSR, in continuità con quelle svolte nel 2023.

Anche per il 2024 è opportuno specificare che questa impostazione si basa sull'avanzamento del percorso di implementazione del PSP e del CSR al momento della redazione del presente Piano di attività. Tuttavia, in base al principio di elasticità operativa che ha sempre caratterizzato il rapporto tra IRES e Autorità di gestione del PSR, sarà possibile procedere ad un aggiustamento in itinere del Piano sulla base del mutare delle esigenze e delle scadenze istituzionali.

Per le attività valutative, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, e tenuto conto dei parametri ricavabili dal già citato documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020* della RRN, si prevede anche per il 2024 un volume di lavoro pari 4 moduli di tipo quantitativo e 2 di tipo qualitativo. Per il secondo step del disegno di valutazione si prevede un unico modulo dimensionato in misura proporzionale sempre in relazione al documento RRN. Tale impostazione potrà comunque essere parzialmente modificata in base alle esigenze operative.

### **Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022**

Le attività di comunicazione, facendo seguito all'approccio adottato positivamente negli anni precedenti, prevedono due ambiti di attività: l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di comunicazione della valutazione (compresa la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la produzione di sintesi non tecniche (articoli, news, presentazioni) per divulgare l'attività valutativa e di osservatorio; in questo ambito possono essere previsti anche brevi moduli formativi. Pur mantenendo l'autonomia del valutatore indipendente, si opererà in concerto con il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022. Sarà inoltre garantito il supporto alla compilazione del Capitolo 2 della RAA 2023 e l'aggiornamento del sito [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it) per quanto riguarda i contenuti legati alla valutazione del PSR.

***Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2024 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.***

***I costi indicati sono IVA esclusa.***

Attività 2024		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni capo progetto	Giorni specialista	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc. junior	Costo capo progetto	Costo specialista	Costo ricerc. senior	Costo ricerc. Junior	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare e dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto il cui oera il PSR/CSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2024	Piemonte Rurale entro novembre 2024; rapporti intermedi parziali in base ad accordi con AdG	5	10	20	40	2.700	4.000	7.000	9.200	1.603	<b>24.503</b>
	Cambiamenti dello scenario territoriale			5	10	20	40	2.700	4.000	7.000	9.200	1.603	<b>24.503</b>
	Cambiamenti del quadro di policy			5	10	20	30	2.700	4.000	7.000	6.900	1.442	<b>22.042</b>
	Interviste, azioni di raccordo tra PSR e altri strumenti e politiche			5	10	15	30	2.700	4.000	5.250	6.900	1.320	<b>20.170</b>
Attività di valutazione	Impostazione del Disegno di valutazione 2023-27, secondo step (specificazioni regionali)	Documentazione tecnica in base a indicazioni nazionali e scelte regionali	In base ad accordi con AdG	15	30	40	60	8.100	12.000	14.000	13.800	3.353	<b>51.253</b>
	Moduli di attività basati su fonti secondarie (4 moduli)	Analisi puntuali e rapporti tecnici	in base agli accordi con AdG e della tempistica nazionale	20	80	80	80	10.800	32.000	28.000	18.400	6.244	<b>95.444</b>
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)			15	20	30	40	8.100	8.000	10.500	9.200	2.506	<b>38.306</b>
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	in base agli accordi con AdG	5	6	15	15	2.700	2.400	5.250	3.450	966	<b>14.766</b>
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni		5	4	10	15	2.700	1.600	3.500	3.450	788	<b>12.038</b>
<b>TOTALE</b>				<b>80</b>	<b>180</b>	<b>250</b>	<b>350</b>	<b>43.200</b>	<b>72.000</b>	<b>87.500</b>	<b>80.500</b>	<b>19.824</b>	<b>303.024</b>

Attività 2024		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico agroalimentare e dei mercati	Aggiornamento continuativo del quadro di contesto il cui oera il PSR/CSR e redazione del rapporto Piemonte Rurale 2024	24.503	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		24.503	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti del quadro di policy		22.042	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste, azioni di raccordo tra PSR e altri strumenti e politiche		20.170	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo	1	21.271	21.271
Attività di valutazione	Impostazione del Disegno di valutazione 2023-27, secondo step (specificazioni regionali)	Documentazione tecnica in base a indicazioni nazionali e scelte regionali	51.253	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (impegno stimato pari al 50% rispetto alla redazione integrale del documento)	0,5	123.849	61.925
	Moduli di attività basati su fonti secondarie (4 moduli)	Analisi puntuali e rapporti tecnici	95.444	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	4	27.861	111.444
	Moduli di attività basati su fonti primarie (2 moduli)		38.306	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo	2	21.271	42.542
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2022	Attività seminariali di presentazione dei risultati della valutazione	Eventi di presentazione	14.766	Organizzazione evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Produzione di materiale di comunicazione	Articoli, news, presentazioni	12.038	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
<b>TOTALE</b>			<b>303.024</b>				<b>352.986</b>